



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA
SALUTE – NAS Sede Centrale

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO P.S.
DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

U.S.M.A.F. UFFICI DI SANITA' MARITTIMA,
AEREA E DI FRONTIERA

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E DEL
TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL
TURISMO

DIREZIONE GENERALE DELLA
PROGRAMMAZIONE SANITARIA
UFFICIO 8

COMANDO GENERALE CORPO DELLE
CAPITANERIE DI PORTO
CENTRALE OPERATIVA

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E
FARMACO VETERINARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
UNITA' DI CRISI

ENAC
DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

MINISTERO DELLA DIFESA
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
ISPettorato GENERALE DELLA SANITA'

CROCE ROSSA ITALIANA
REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

MINISTERO DEI TRASPORTI

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE
INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO
UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE
MALATTIE DELLA POVERTA'(INMP)

OGGETTO: SINDROME RESPIRATORIA MEDIO-ORIENTALE DA CORONAVIRUS (MERS CoV) – REGNO DELL'ARABIA SAUDITA

9 maggio 2019

Dal 1° marzo all'8 aprile 2019, il Punto di Contatto Nazionale dell'Arabia Saudita per il RSI ha segnalato 45 ulteriori casi di infezione da Sindrome Respiratoria Medio-Orientale da Coronavirus (MERS-CoV), inclusi 13 decessi. Dei 45 casi segnalati, 9 casi, incluso un decesso, erano epidemiologicamente correlati all'epidemia nella città di Wadi Aldwasir.

Il comunicato dell'OMS descrive I 36 casi segnalati in Arabia Saudita, escludendo i 9 casi segnalati a Wadi Aldwasir. Di questi 36 casi, dieci sono stati segnalati anella città di Alkhafi mentre sei casi nella città di Riyadh.

Il link sottostante fornisce informazioni sui 36 casi segnalati:

- [MERS-CoV cases reported from 1 March through 8 April 2019 xls, 120kb](#)

Una sintesi descrivente l'epidemia a Wadi Aldwasir è disponibile nel comunicato OMS pubblicato il 24 aprile 2019.

Dal 2012 al 8 aprile 2019, globalmente sono stati segnalati all'OMS in base al Regolamento Sanitario Internazionale (RSI) 2419 casi confermati dal laboratorio di MERS-CoV in totale e 836 decessi associati. I decessi associati segnalati all'OMS sono stati identificati tramite il follow-up con gli stati membri affetti.

Valutazione del rischio dell'OMS

L'infezione con MERS-CoV può provocare una malattia grave con elevata morbilità e mortalità. Le persone si infettano di MERS-CoV tramite contatto diretto o indiretto con dromedari infetti o per trasmissione interumana. Sinora, i casi osservati di trasmissione non prolungata da persona a persona si sono verificati principalmente in ambiente sanitario.

La notifica di questi ulteriori casi non muta la valutazione globale del rischio di MERS dell'OMS. L'OMS prevede che in Medio Oriente vengano segnalati ulteriori casi di infezione da MERS, e che casi continui ad essere esportati in altri paesi da individui che possono acquisire l'infezione a seguito di esposizione a dromedari infetti, prodotti di origine animale (per esempio, consumo di latte crudo di dromedario) o persona (per esempio in una struttura sanitaria).

L'OMS continua a monitorare la situazione epidemiologica e a condurre la valutazione del rischio in base alle più recenti informazioni disponibili.

Raccomandazioni dell'OMS

Sulla base della situazione attuale e delle informazioni disponibili, l'OMS incoraggia tutti gli Stati Membri a continuare la sorveglianza delle infezioni respiratorie acute e di rivedere con attenzione eventuali ricorrenze insolite.

Le misure di prevenzione e controllo delle infezioni (IPC) sono fondamentali per prevenire il diffondersi di MERS-CoV nelle strutture sanitarie. Non sempre è possibile l'identificazione precoce dei pazienti con MERS-CoV perché, come in altre infezioni respiratorie, i primi sintomi di MERS-CoV sono aspecifici. Pertanto, gli operatori sanitari dovrebbero applicare sempre le precauzioni standard con tutti i pazienti, indipendentemente dalla loro diagnosi. Alle precauzioni standard dovrebbero essere aggiunte le mascherine quando si presta assistenza a tutti i pazienti con sintomi di infezione respiratoria acuta. Devono essere indossati gli occhialini e le mascherine e adottate precauzioni per il contatto quando si assistono casi probabili o confermati di infezione MERS-CoV. Le precauzioni respiratorie sono indicate durante l'esecuzione di procedure che generano aerosol.

L'identificazione precoce, la gestione e l'isolamento dei casi insieme con appropriate misure di prevenzione e controllo delle infezioni possono prevenire la trasmissione interumana di MERS-CoV.

L'OMS raccomanda che vengano effettuati l'identificazione completa, il follow-up e le analisi di laboratorio di tutti i contatti dei pazienti infetti di MERS, quando possibile, senza tener conto della presenza di sintomatologia poiché circa il 20% di tutti i casi di MERS sono stati segnalati come lievi o asintomatici. Il ruolo nella trasmissione delle infezioni asintomatiche di MERS-CoV non è completamente chiarito. Tuttavia, sono state documentate segnalazioni di trasmissione da un paziente infetto di MERS-CoV asintomatico ad un altro individuo.

La MERS-CoV causa una forma più grave in persone con condizioni croniche preesistenti, come diabete mellito, insufficienza renale, malattie polmonari croniche e compromissione del sistema immunitario. Di conseguenza, le persone affette da queste condizioni croniche dovrebbero evitare il contatto stretto con animali ed in particolare con i dromedari, quando visitano fattorie, mercati o aree di ricovero dove si ritiene che il virus sia potenzialmente circolante. Devono essere rispettate le misure igieniche generali, quali il lavaggio regolare delle mani prima e dopo aver toccato animali ed evitare il contatto con animali malati.

Devono essere osservate le pratiche di igiene alimentare. Le persone devono evitare di bere latte crudo o urina di dromedario, o di mangiare carne di dromedario che non sia stata cotta adeguatamente.

Relativamente a questo evento, l'OMS attualmente non raccomanda alcuno screening speciale ai punti d'ingresso né alcuna restrizione ai viaggi o al commercio.

Ulteriori informazioni possono essere consultate alle pagine:

<http://www.who.int/emergencies/mers-cov/en/>

<https://www.who.int/csr/don/09-may-2019-mers-saudi-arabia/en/>

Patrizia Parodi

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO V

* F.to Francesco Maraglino

**“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”*